



Università
degli Studi di
Messina

Consiglio di Amministrazione Seduta del 30 gennaio 2025

VII - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025 - 2027. APPROVAZIONE.

L'anno 2025, il giorno 30 del mese di gennaio, alle ore 15:22 e seguenti, presso la sede dell'Università degli Studi di Messina, nella consueta sala delle adunanze degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università con l'intervento dei Sigg.

Incarico	Nome	Presenza	Entrata	Uscita
Rettrice	Prof.ssa Giovanna Spatari	P		
Prorettore vicario	Prof. Giuseppe Giordano	P		
Direttore Generale	Dott. Pietro Nuccio	P		
Membro interno PO	Prof.ssa Maria Annunziata Astone	P		
Membro interno PA	Prof. Pietro Antonuccio	P		
Membro interno RC	Prof. Carlo Sansotta	P		
Membro interno PTA	Dott. Giuseppe Mannino	P		
Membro esterno	Avv. Carlo Vermiglio	P		
Membro esterno	Dott.ssa Caterina Di Giacomo	P		
Rappresentante studenti	Sig.na Simona Barcellona	A		
Rappresentante studenti	Sig. Carlo Maffei	P		

		Presenza	Entrata	Uscita
	Collegio dei Revisori			
	Presidente	P		
	Componente	P		
	Componente	A		

Partecipano alla riunione in modalità telematica l'Avv. Andrea Giordano, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e la Dott.ssa Mariangela Mazzaglia, componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

È presente il Dott. Salvatore Sidoti, Dirigente del Dipartimento Amministrativo Bilancio e Finanze.

Presiede la Rettrice Prof.ssa Giovanna Spatari.

La Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, sottopone al Consiglio di Amministrazione l'argomento relativo al punto dell'ordine del giorno.

La Rettrice riferisce che l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il successivo DPCM n. 132 del 30 giugno 2022 ha definito il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione ed ha fornito un Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche.

La Rettrice dà la parola al Direttore Generale il quale fa presente che il PIAO ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute tutte le Amministrazioni, tra i quali:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali ed all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO, chiarisce il Direttore Generale, nella specifica realtà degli Atenei, deve tenere conto della complessa programmazione del sistema universitario che, in una logica di integrazione e coerenza, prevede che gli obiettivi programmatici e strategici della performance vengano declinati, a cascata, dalle linee e dagli obiettivi previsti dal Piano

Strategico dell'Ateneo che, a sua volta, si basa sulle linee generali d'indirizzo del MUR relative alla programmazione triennale del sistema universitario e ai relativi indicatori; il PIAO, inoltre, incorpora i piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo, come previsto dal decreto legislativo n. 49/2012.

Nell'anno 2024 si è avviato un nuovo ciclo di pianificazione strategica, grazie al quale si è data continuità al percorso già intrapreso da anni. La programmazione integrata, come approccio metodologico dei processi di pianificazione e programmazione, è stata già adottata, infatti, dalla nostra Università perseguendo l'integrazione tra policies, programmazione strategica e programmazione triennale MUR.

Il nuovo Piano Strategico 2024- 2026, approvato dal Consiglio di amministrazione il 23 febbraio 2024 ed aggiornato nella seduta del 9 ottobre 2024, è strutturato in sei linee strategiche e ventitré

obiettivi strategici, ciascuno correlato ad uno o più indicatori. L'insieme di questi obiettivi ha come cardine un sistema di Principi Ispiratori:

P1: Valorizzare la tradizione e promuovere l'innovazione dei saperi

P2: Promuovere interazioni e ambienti multiculturali e multilinguistici P3: Garantire legalità, trasparenza e condivisione nei processi decisionali

P4. Ispirare ogni azione dell'Ateneo alla sostenibilità ambientale economica e sociale

P5: Svolgere un ruolo propulsivo per lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

Il Direttore Generale sottolinea che la pianificazione strategica dell'Ateneo prevede:

- **OBIETTIVI STRATEGICI:** Obiettivi che l'Ateneo si prefigge per realizzare con successo la propria missione. Fanno riferimento a un orizzonte temporale pluriennale e sono identificati nel Piano Strategico di Ateneo. Da essi promanano gli obiettivi istituzionali e gli obiettivi operativi;
- **OBIETTIVI ISTITUZIONALI:** Obiettivi fortemente ancorati alle linee strategiche di ateneo, il cui raggiungimento è responsabilità dell'Ateneo nel suo complesso. Detti obiettivi vengono approvati dal Consiglio di amministrazione su proposta della Rettrice.
- **OBIETTIVI OPERATIVI:** Obiettivi che declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), sono frutto dell'attività di pianificazione dell'Amministrazione e vengono attribuiti ad una o più strutture organizzative e/o un gruppo di risorse umane.

Con riferimento alla gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, il PIAO attesta l'emanazione con Decreto rettorale n. 1706 del 28 giugno 2024 del "Regolamento sullo svolgimento del lavoro a distanza" al quale ha fatto seguito l'avviso pubblico prot. n. 89443 del 15/7/2024 per l'attribuzione ai dipendenti dell'Ateneo di n. 100 postazioni di telelavoro domiciliare e successivamente, su richiesta dei

dipendenti, al ricorrere dei requisiti previsti dal Regolamento, sono stati stipulati n° 70 contratti di lavoro agile e n° 3 sono in fase di definizione.

In merito alle misure di prevenzione della corruzione, si continuerà l'attività di Audit avviata dal 2023 e l'attività di ricognizione dei procedimenti, avviata dal 2021, con l'aggiornamento, modifica ed integrazione dei processi mappati, ed il collegamento degli stessi alle misure specifiche di prevenzione della corruzione, opportunamente revisionate ed aggiornate. Nel triennio 2025- 2027 sia l'Audit che la mappatura consentiranno, con la maggiore integrazione delle attività amministrative con gli obiettivi del PIAO e le misure di prevenzione della corruzione, di perseguire obiettivi di automiglioramento.

Il Direttore Generale riferisce, altresì, che al fine di promuovere la cultura di genere e delle pari opportunità e il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo e di studio, il Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo ha predisposto e approvato il Piano di Azioni Positive 2024-2027 (All. n. 2 del PIAO) con l'indicazione degli obiettivi che lo stesso Comitato intende perseguire.

Il Direttore Generale, infine, fa presente che gli uffici preposti per la predisposizione dell'istruttoria hanno tenuto conto, tra l'altro, di quanto previsto:

- dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- dal vigente Statuto dell'Università di Messina;
- dal D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, così come modificato dal D.Lgs. n. 74 del 25 maggio del 2017;
- dal D.L. n. 69 del 21 giugno 2013, convertito dalla L. n. 98 del 9 agosto 2013, che attribuisce all'ANVUR le competenze in tema di performance per le Università statali italiane e gli Enti di Ricerca vigilati dal MIUR;
- dalle Linee Guida ANVUR di Gennaio 2019 per la Gestione integrata dei Cicli della Performance e del bilancio delle Università statali italiane;
- dalla Legge del 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche ed integrazioni;
- dal Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- dal D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 recante la "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei" che ha dato attuazione all'art. 5 della Legge 240/2010 e che fissa gli indirizzi per la programmazione del personale, unitamente ai limiti e ai vincoli all'interno dei quali la stessa può essere effettuata;
- dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- dal DPCM n. 132 del 30 giugno 2022;
- dal vigente Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

Sulla base di quanto sopra relazionato, la Rettrice propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) 2025-2027 e ai relativi allegati, con riserva di rettifica di eventuali errori materiali e refusi grafici che dovessero rinvenirsi nel corso della pubblicazione su "Amministrazione trasparente" del predetto documento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30 dicembre 2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12 gennaio 2015.

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 30.01.2025, ha espresso parere favorevole in merito.

All'unanimità dei voti resi nelle forme di legge, tenuto conto di quanto sopra illustrato,

DELIBERA

- di approvare il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) 2025-2027 e ai relativi allegati, i cui testi sono acclusi alla presente delibera, con riserva di rettifica di eventuali errori materiali e refusi grafici che dovessero rinvenirsi nel corso della pubblicazione su "Amministrazione trasparente" del predetto documento.

Allegati:

- relazione istruttoria;
- Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027;
- All. 1 – Mappatura dei servizi digitali;
- All. 2- Piano delle Azioni Positive 2024-2027;
- All. 3 – Budget destinato alle politiche strategiche;
- All. 4 - Obiettivi di performance;
- All. 5 – Obiettivi di performance Dipartimenti didattici;
- All. 6 – Anticorruzione, trasparenza e Audit.